
FRECCE | 29_2022

Calo demografico e dinamiche migratorie

Le recenti difficoltà nel reperimento di lavoratori da parte delle aziende hanno riportato con forza l'attenzione alle dinamiche demografiche e alle criticità connesse in particolar modo in relazione al venir meno di un adeguato bacino di forza lavoro indispensabile al funzionamento del sistema produttivo locale. La necessità di valorizzare e governare adeguatamente i flussi migratori dall'estero quale passaggio obbligato per la sostenibilità stessa della popolazione ha più volte intercettato il dibattito generale sotto diversi punti di vista.

Sullo sfondo la tendenza ad un veloce invecchiamento della popolazione residente, il progressivo restringimento delle coorti più giovani della popolazione e la prospettiva di una riduzione sempre più consistente del numero dei residenti in regione, in particolare nelle fasce più giovani e in età lavorativa.

Un focus sugli andamenti demografici recenti e sul ruolo della componente straniera può aiutare a comprendere meglio la portata delle tendenze in atto (anche in termini di prospettive per il futuro) aiutando a delineare (correttamente) le implicazioni in termini di programmazione futura.

Una popolazione complessiva che ha iniziato a diminuire

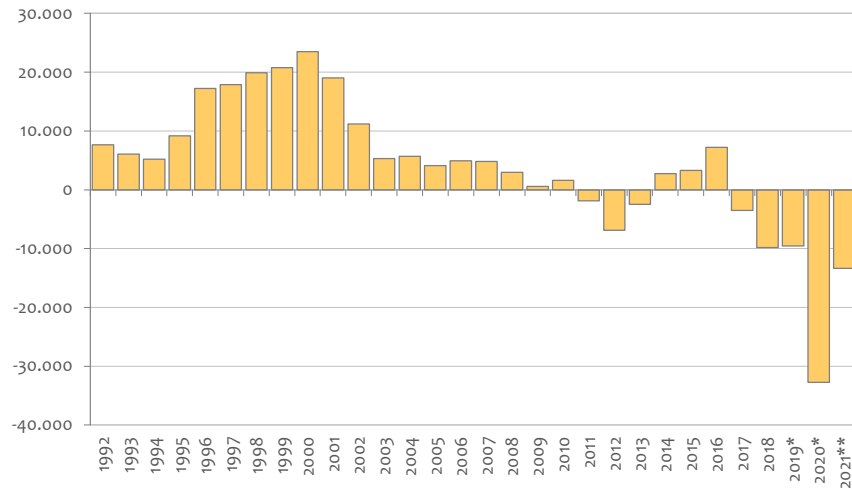
→ Al 1° gennaio 2022 oltre 50mila residenti in meno rispetto al livello massimo del 2014

Secondo gli ultimi dati censuari, al 1° gennaio 2021 la complessiva popolazione del Veneto ammontava a 4.869.830 residenti; le prime stime al 1° gennaio 2022 basate sulle registrazioni anagrafiche quantificano i residenti in regione in 4.854.633. A partire dal 2014, momento nel quale (in base alle informazioni statistiche ufficiali) la popolazione complessiva della regione ha raggiunto il livello massimo, si è registrato un progressivo trend di contrazione che ha determinato un calo di oltre 50mila residenti in pochi anni.

Nel dettaglio, osservando le variazioni annue (graf.1), è evidente come nel corso dell'ultimo ventennio la dinamica complessiva della popolazione abbia dapprima perso vitalità e successivamente abbia conosciuto una fase fortemente recessiva.

In particolare, dal 2001 si osserva una progressiva riduzione degli incrementi annui; dal 2011 al 2016 si attraversa una fase altalenante che contrappone una prima riduzione ad un successivo recupero; dal 2017 prende il via una fase (al netto degli effetti delle variazioni nelle modalità di calcolo della popolazione) di marcata contrazione.

Graf. 1 – Popolazione residente in Veneto. Variazioni annue (1992-2021)



* interruzione nella serie; ** dati provvisori

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2020), dati stimati (2021)

... anche perché viene meno l'apporto degli stranieri

→ Il calo degli italiani non riesce più ad essere compensato dagli stranieri, nonostante la loro crescita degli ultimi anni

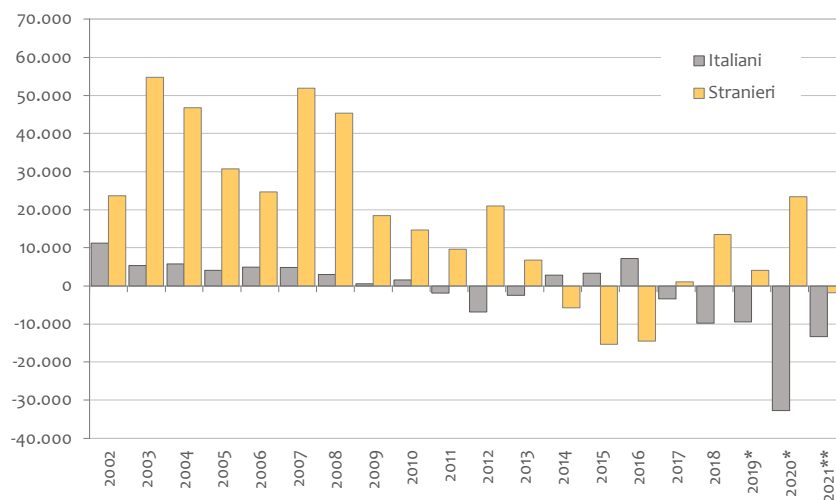
La perdita di dinamicità prima ed il calo poi osservato per la totalità dei residenti è completamente ascrivibile alla popolazione italiana. La componente straniera della popolazione, per contro, ha mostrato una particolare vivacità in buona parte del periodo osservato, andata via via rarefacendosi nel corso degli ultimi anni (graf. 2 e tab. 1 in appendice).

Nel caso degli italiani si sono osservati aumenti minimi della popolazione pressoché fino al 2016 (con una temporanea inversione di tendenza nel triennio 2011-2013) e un progressivo calo a partire dal 2017. Per quanto riguarda gli stranieri, le variazioni annue osservate sono state molto elevate fino al 2008, portando questa componente della popolazione a rafforzarsi notevolmente nel giro di pochi anni.

Tra il 2014 e il 2016 (complice il graduale aumento delle acquisizioni della cittadinanza italiana) si è registrata una prima riduzione della presenza straniera in regione; calo velocemente recuperato nel corso dell'ultimo triennio, tuttavia non sufficiente a compensare le dinamiche negative registrate a carico della componente italiana della popolazione.

Nel corso del 2020, mentre la popolazione italiana è stata interessata da una nuova pesante contrazione aggravata dalla pandemia, la popolazione straniera, complici gli aggiustamenti statistici legati alla rilevazione censuaria, ha conosciuto un significativo incremento portando al massimo storico il numero dei cittadini stranieri residenti in regione.

Graf. 2 – Popolazione residente in Veneto. Variazioni annue per cittadinanza (2002-2021)



* interruzione nella serie; ** dati provvisori

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2020), dati stimati (2021)

Una dinamica negativa trainata da una forte diminuzione degli italiani... nonostante le acquisizioni di cittadinanza

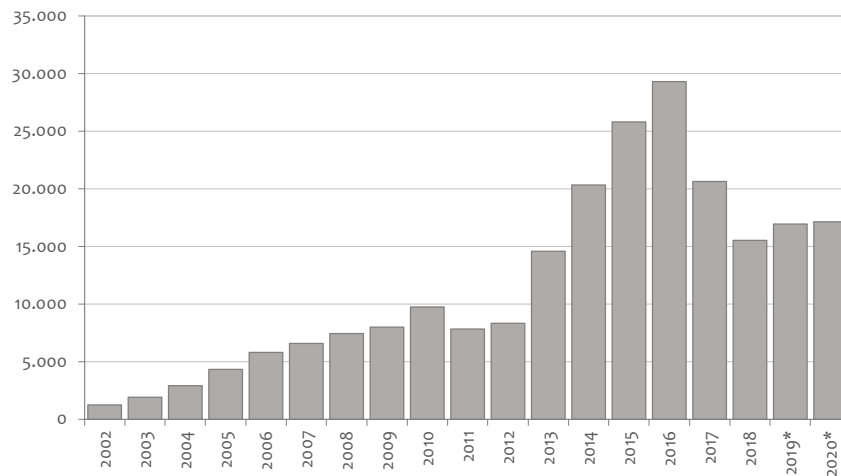
→ Dal 2002 ad oggi oltre 200mila stranieri hanno acquisito la cittadinanza italiana

La perdita di dinamismo che da anni contraddistingue le dinamiche demografiche per la popolazione italiana avrebbe assunto caratteri ancor più negativi se, parzialmente, non fosse stata compensata da un rilevante apporto di nuove iscrizioni anagrafiche di cittadini stranieri transitati tra le fila degli italiani.

Le acquisizioni della cittadinanza italiana, via via aumentate nel corso degli anni (contestualmente all'allungamento dei percorsi migratori) hanno raggiunto il livello massimo nel 2016 (poco meno di 30mila) per poi stabilizzarsi attorno alle 17mila unità nel corso dell'ultimo biennio (graf. 3).

Complessivamente, dal 2002 ad oggi, oltre 200mila stranieri residenti in regione hanno acquisito la cittadinanza italiana. Sicuramente non tutti sono ancora presenti nel territorio data l'elevata mobilità dei cittadini stranieri e di origine straniera, tuttavia è ipotizzabile che una parte rilevante (insieme a quanti si sono trasferiti da altre regioni italiane) abbia contribuito ad attenuare il calo, altrimenti ancor più rilevante, della popolazione italiana.

Graf. 3 – Acquisizioni della cittadinanza italiana in Veneto (2002-2020)



* interruzione nella serie

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2020)

Anche tra gli stranieri importanti segnali di rallentamento

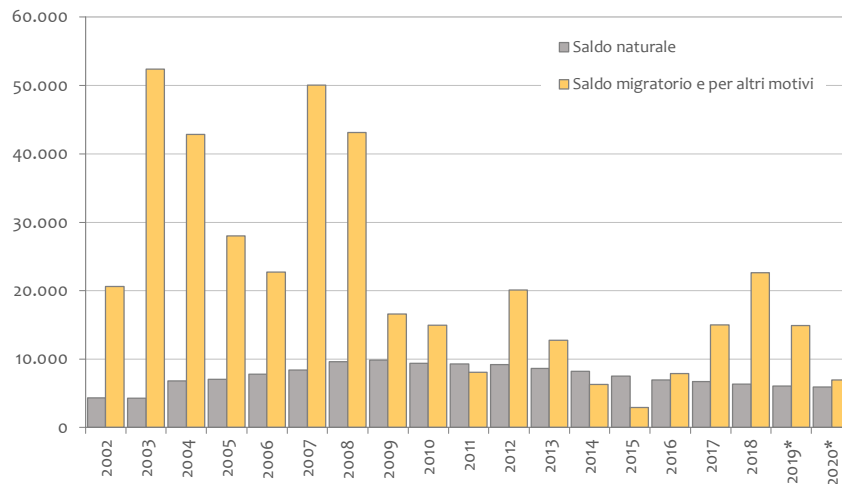
→ In calo i nuovi nati e l'attrattività complessiva del territorio regionale

I particolari livelli di crescita della popolazione straniera registrati nei primi anni Duemila sono stati sostenuti soprattutto da un saldo migratorio con l'estero positivo e particolarmente elevato, incentivato da un lato dalla previsione di generose quote di ingresso per i cittadini extracomunitari e dal dispiegarsi delle diverse procedure di regolarizzazione attivate in quel periodo, dall'altro dall'annessione all'Unione Europea di alcuni paesi dell'est con la conseguente liberalizzazione delle possibilità di spostamento verso l'Italia.

Nel corso degli ultimi anni la variazione positiva determinata dal saldo dei movimenti migratori dall'estero e da altri territori italiani, pur rilevante, non ha mai raggiunto i livelli conosciuti in passato, anzi, in alcuni anni (sia per le restrizioni legate alle possibilità di ingresso regolare, sia per gli effetti della Grande Crisi del 2008) le nuove iscrizioni anagrafiche hanno solo di poco compensato le (molte) cancellazioni. Solo nel corso degli ultimi anni (con l'attivarsi di nuovi flussi in ingresso – soprattutto per motivi familiari e motivi umanitari – ma anche grazie alla rilevazione censuaria che ha “recuperato” le posizioni anagraficamente non definite) la dinamicità della presenza straniera sembra aver (momentaneamente) ripreso vigore.

Altra cosa è invece la capacità di crescita naturale della popolazione straniera che, pur contraddistinta da variazioni positive (grazie ad un numero dei nuovi nati ancora largamente inferiore alle morti), si sta gradualmente assottigliando. Determinante è stata la progressiva diminuzione dei livelli di natalità per le donne straniere, passati da una media di circa 3 figli per donna nel 2002 ai 2,06 del 2020 (1,15 tra le italiane).

Graf. 4 – Saldo naturale e saldo migratorio e per altri motivi della popolazione straniera residente in Veneto (2002-2020)



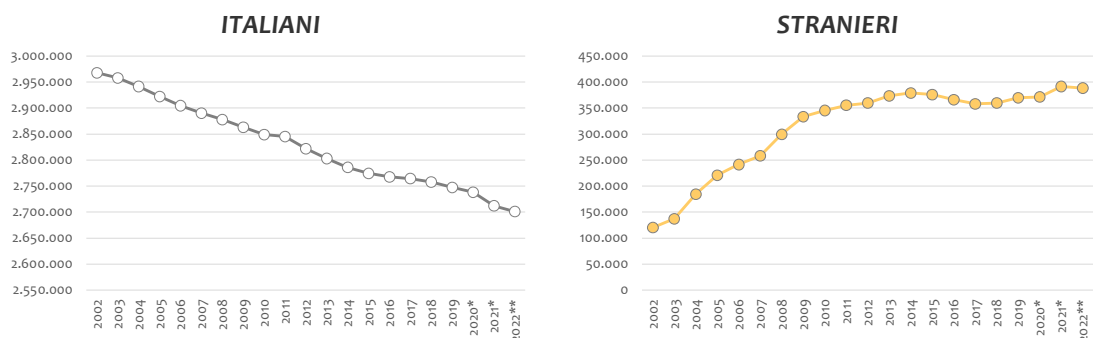
Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2020)

Gli effetti delle dinamiche demografiche sulla popolazione in età lavorativa

→ Quasi 267mila italiani 15-64 anni in meno rispetto al 2002; circa 268mila in più tra gli stranieri

Anche la sostanziale tenuta della popolazione in età lavorativa nel corso degli ultimi vent'anni è stata assicurata dal progressivo rafforzamento della popolazione straniera. Mentre tra gli italiani il trend di contrazione che ha interessato questa fascia della popolazione ha visto accumularsi (nonostante le acquisizioni della cittadinanza italiana) una perdita di quasi 267mila residenti; nel caso degli stranieri si è assistito ad un incremento (divenuto via via sempre più lento) di circa 268mila residenti.

Graf. 5/6 – Veneto. Popolazione in età lavorativa (15-64 anni) per cittadinanza (1° gennaio 2002-2022)

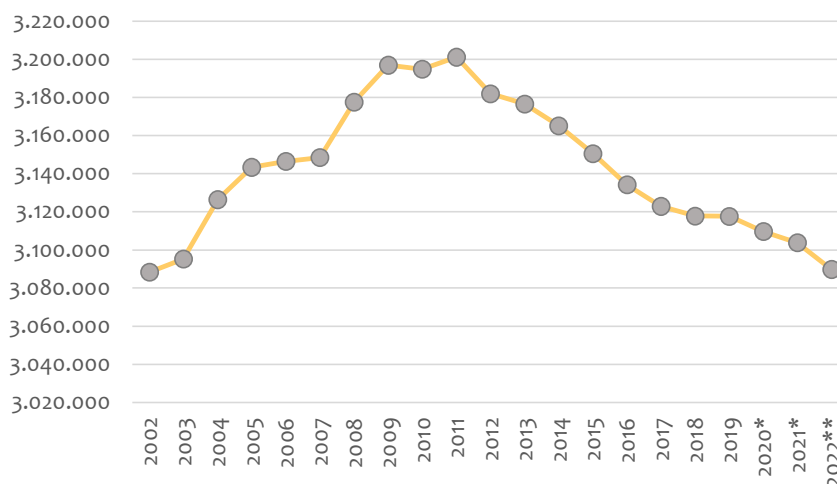


* interruzione nella serie; ** dati provvisori

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2020), dati stimati (2021)

Nell'insieme, la complessiva popolazione in età lavorativa del Veneto è risultata in crescita fino al 2011 raggiungendo il livello massimo di oltre 3,2milioni di residenti. Da quel momento si è assistito ad una veloce riduzione che ha sostanzialmente riportato l'entità di questo insieme della popolazione ai livelli dei primi anni Duemila.

Graf. 7– Veneto. Popolazione in età lavorativa (15-64 anni)



interruzione nella serie; ** dati provvisori

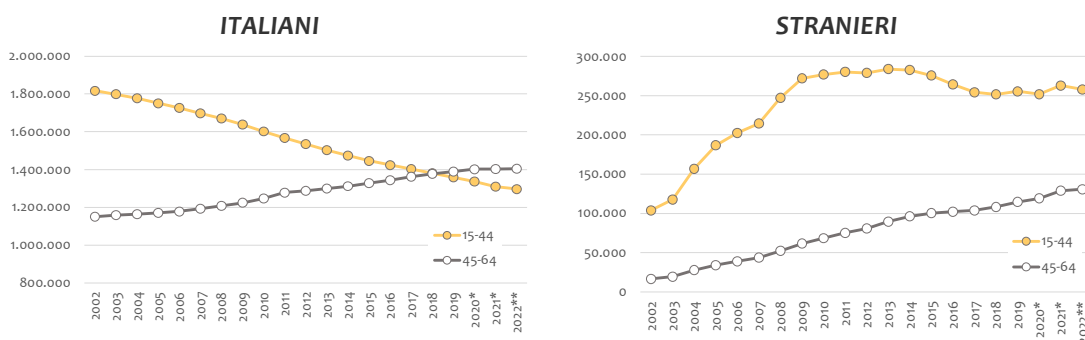
Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2020), dati stimati (2021)

Le dinamiche osservate all'interno di questa fascia della popolazione mostrano, sia tra gli italiani che tra gli stranieri, il progressivo rafforzarsi delle età più elevate ed il veloce assottigliamento di quelle più basse determinando, nell'insieme, un veloce invecchiamento della popolazione in età lavorativa.

Questa tendenza è particolarmente evidente tra gli italiani dove la coorte 45-64 anni è cresciuta di 253mila residenti nel corso dell'ultimo ventennio a fronte di una riduzione di oltre 500mila unità nel caso dei residenti in età 15-44 anni. Anche tra gli stranieri, sia per il progressivo invecchiamento che accompagna l'allungarsi delle esperienze migratorie, sia per l'arrivo di nuovi flussi di immigrati in età avanzata (come nel caso delle donne impiegate nell'ambito delle attività di cura), è andata via via crescendo la popolazione appartenente alla fascia 45-64 anni (circa 114mila residenti in più dal 2002). I residenti della coorte 15-44 anni, dopo aver raggiunto il livello massimo nel 2013, hanno a loro volta conosciuto una fase di riduzione per poi stabilizzare la presenza attorno alle 250mila unità.

Nell'insieme (graf. 10), a fronte di una riduzione complessiva della popolazione in età 15-44 anni superiore alle 380mila unità (rispetto al livello massimo raggiunto nel 2005) si è registrato un incremento di circa 370mila residenti nella fascia 45-64 anni.

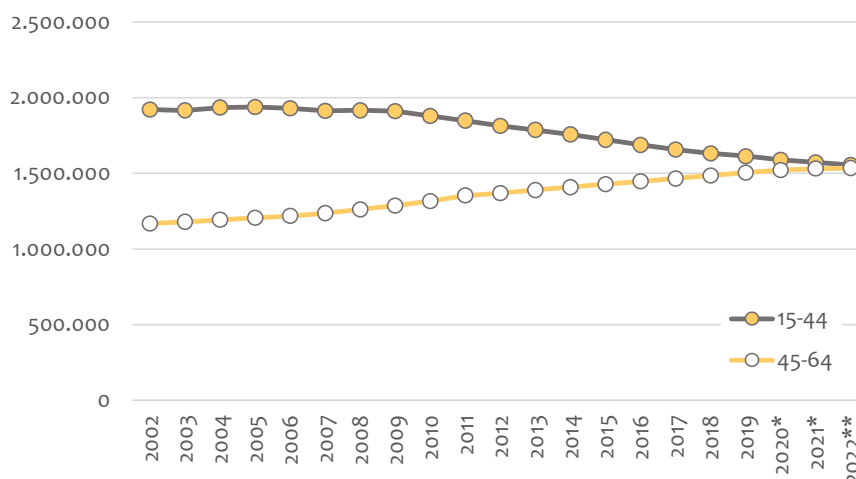
Graf. 8/9 – Popolazione in età lavorativa (15-44 e 45-64anni) per cittadinanza (1° gennaio 2002-2022)



* interruzione nella serie; ** dati provvisori

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2020), dati stimati (2021)

Graf. 10 – Popolazione in età lavorativa: 15-44 e 45-64anni (1° gennaio 2002-2022)



*interruzione nella serie; ** dati provvisori

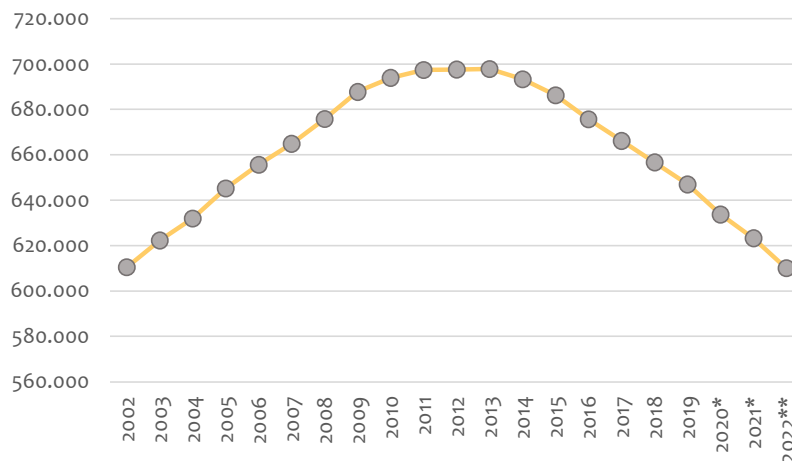
Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2020), dati stimati (2021)

... così le prospettive per i prossimi anni si fanno preoccupanti

→ Popolazione in età 0-14 anni ai livelli del 2002 e 150mila residenti 15-64 anni in meno nei prossimi 10 anni

Considerando le dinamiche recenti per la popolazione complessiva con meno di 14 anni (graf. 11) è evidente come la flessione registrata a partire dal 2014 abbia velocemente riportato la fascia della popolazione più giovane residente in regione ai livelli del 2002.

Graf. 11 – Veneto. Popolazione in età 0-14 anni (1° gennaio 2002-2022)

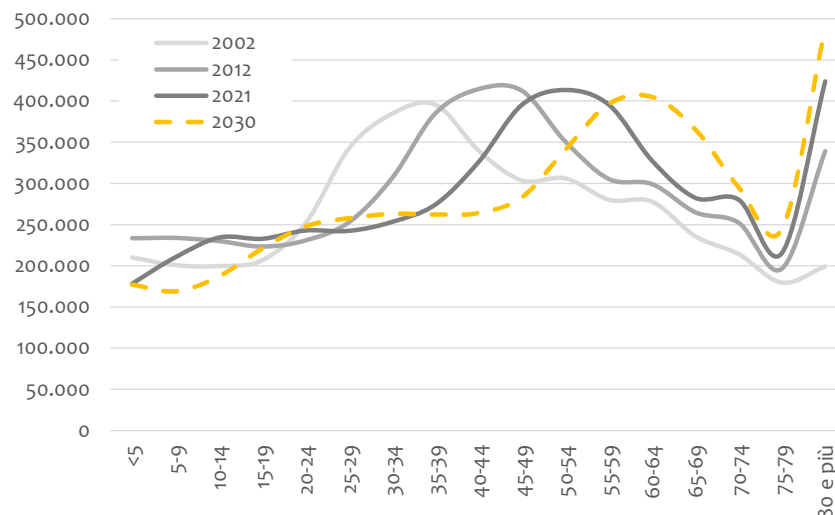


* interruzione nella serie; ** dati provvisori

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2020), dati stimati (2021)

Per contro, il progressivo innalzamento dell'età media della popolazione (tra gli italiani, ma anche tra gli stranieri) ha determinato un veloce scivolamento verso le età più avanzate della struttura della popolazione (graf. 12 e fig. 1 in appendice).

Graf. 12 – Veneto. Composizione della popolazione per classi quinquennali d'età (1° gennaio 2002, 2012, 2021 e previsioni 2030)

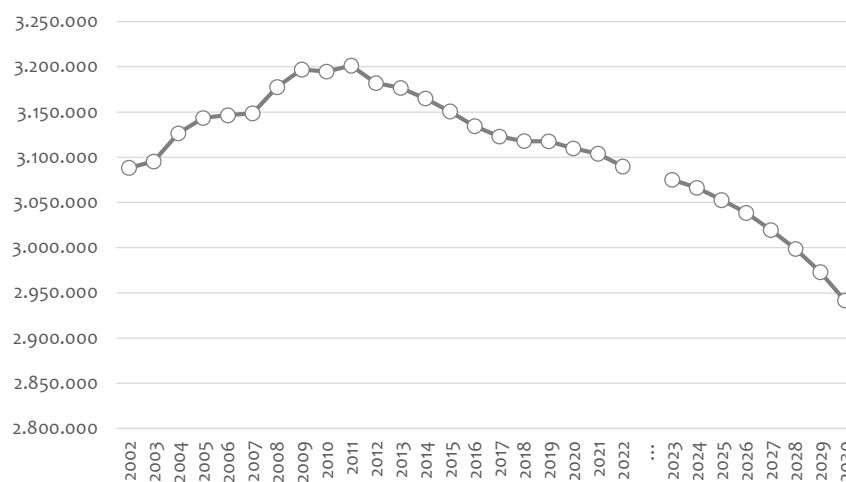


Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2020), dati stimati (2021), previsioni della popolazione (2020-2070)

Quello che possiamo attenderci nei prossimi anni, come ipotizzato dalle previsioni sugli andamenti futuri delle dinamiche demografiche rilasciate dall'Istat (che tengono conto sia della possibile evoluzione della dinamica naturale che di quella migratoria), è sia un ulteriore assottigliamento delle coorti più giovani della popolazione ed un nuovo allargamento di quelle più anziane, sia il venir meno di una rilevante fetta di popolazione in età lavorativa.

Per il prossimo decennio, considerando le previsioni restituite in base allo scenario mediano, è possibile ipotizzare una riduzione di almeno 150mila residenti (italiani e stranieri) nella fascia d'età 15-64 anni (graf. 13).

Graf. 13– Popolazione in età lavorativa (15-64 anni). Previsioni della popolazione 2020-2030 (scenario mediano)



Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2020), dati stimati (2021), previsioni della popolazione (2020-2070)

Appendice

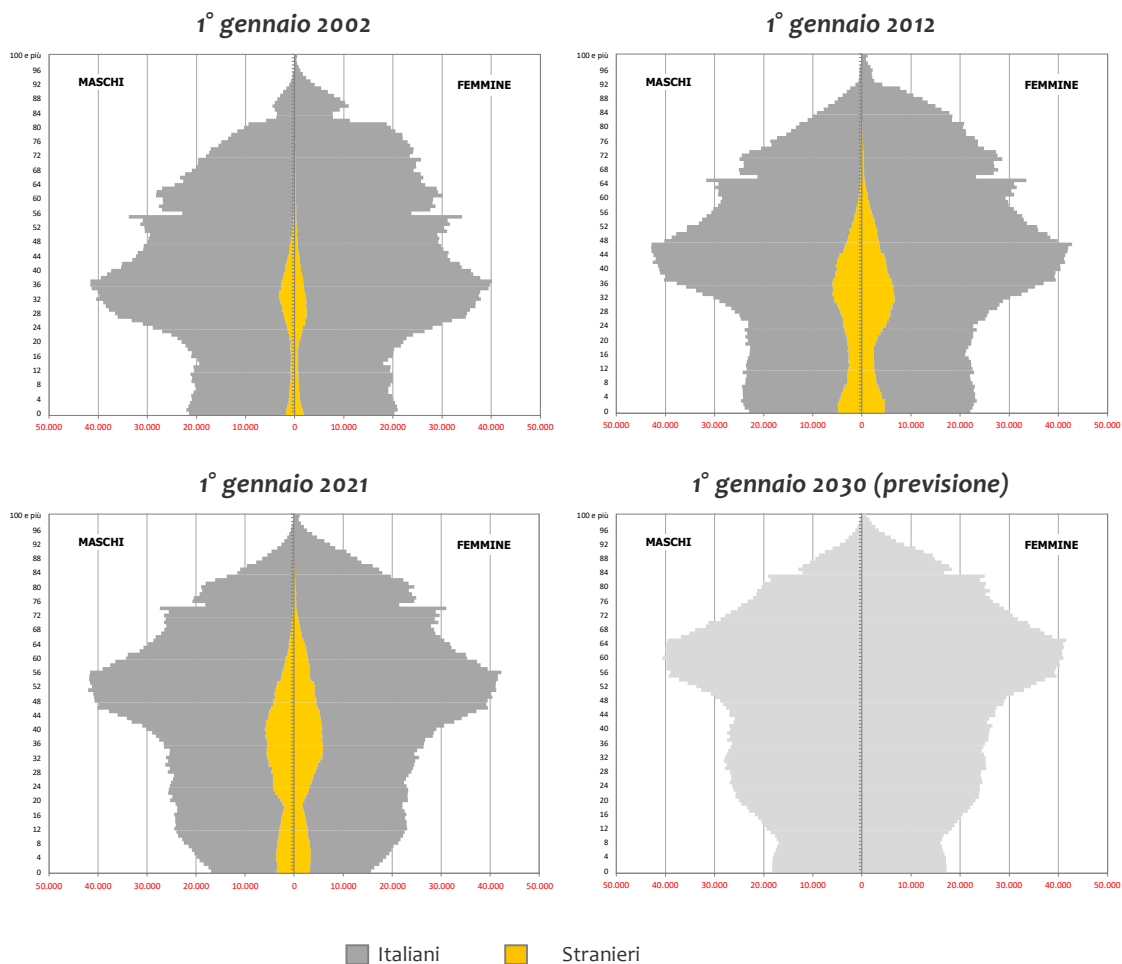
Tab. 1 – Veneto. Popolazione residente per cittadinanza. Valori assoluti e variazioni annue (2002-2022)

	Totale			Italiani			Stranieri		
	Val ass.	Variazioni annue		Val. ass.	Variazioni annue		Val. ass.	Variazioni annue	
		Var. ass.	Var. %		Var. ass.	Var. %		Var. ass.	Var. %
1.1.2002	4.527.599	-	-	4.372.711	-	-	154.888	-	-
1.1.2003	4.562.491	34.892	0,8%	4.383.896	11.185	0,3%	178.595	23.707	15,3%
1.1.2004	4.622.493	60.002	1,3%	4.389.169	5.273	0,1%	233.324	54.729	30,6%
1.1.2005	4.674.934	52.441	1,1%	4.394.867	5.698	0,1%	280.067	46.743	20,0%
1.1.2006	4.709.768	34.834	0,7%	4.398.965	4.098	0,1%	310.803	30.736	11,0%
1.1.2007	4.739.367	29.599	0,6%	4.403.893	4.928	0,1%	335.474	24.671	7,9%
1.1.2008	4.796.062	56.695	1,2%	4.408.711	4.818	0,1%	387.351	51.877	15,5%
1.1.2009	4.844.339	48.277	1,0%	4.411.690	2.979	0,1%	432.649	45.298	11,7%
1.1.2010	4.863.372	19.033	0,4%	4.412.287	597	0,0%	451.085	18.436	4,3%
1.1.2011	4.879.606	16.234	0,3%	4.413.888	1.601	0,0%	465.718	14.633	3,2%
1.1.2012	4.887.328	7.722	0,2%	4.412.026	-1.862	0,0%	475.302	9.584	2,1%
1.1.2013	4.901.415	14.087	0,3%	4.405.123	-6.903	-0,2%	496.292	20.990	4,4%
1.1.2014	4.905.712	4.297	0,1%	4.402.655	-2.468	-0,1%	503.057	6.765	1,4%
1.1.2015	4.902.694	-3.018	-0,1%	4.405.436	2.781	0,1%	497.258	-5.799	-1,2%
1.1.2016	4.890.648	-12.046	-0,2%	4.408.758	3.322	0,1%	481.890	-15.368	-3,1%
1.1.2017	4.883.373	-7.275	-0,1%	4.415.964	7.206	0,2%	467.409	-14.481	-3,0%
1.1.2018	4.880.936	-2.437	0,0%	4.412.489	-3.475	-0,1%	468.447	1.038	0,2%
1.1.2019	4.884.590	3.654	0,1%	4.402.674	-9.815	-0,2%	481.916	13.469	2,9%
1.1.2020*	4.879.133	-5.457	-0,1%	4.393.161	-9.513	-0,2%	485.972	4.056	0,8%
1.1.2021*	4.869.830	-9.303	-0,2%	4.360.410	-32.751	-0,7%	509.420	23.448	4,8%
1.1.2022**	4.854.633	-15.197	-0,3%	4.347.032	-13.378	-0,3%	507.601	-1.819	-0,4%

* interruzione nella serie; ** dati provvisori

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2020), dati stimati (2021)

Fig. 1 – Veneto. Struttura della popolazione residente per età, genere e cittadinanza (1° gennaio 2002-2012, 2021 e previsioni 2030)



Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento permanente della popolazione (2019-2020), dati stimati (2021), previsioni della popolazione (2020-2070)